

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Polizia e controllo sul territorio

Abbiamo appreso con sommo piacere dei risultati ottenuti dalla Polizia cantonale nello scorso anno. Se per controllo sul territorio si vuole intendere le campagne “Indoor” e “Prostituzione”, i risultati sono presto giustificati ma contemporaneamente i fatti violenti, le rapine a mano armata, i furti in appartamenti, ecc. continuano.

La prova della mancanza di controllo su quanto accada in Ticino è il fatto del gennaio scorso, dove un camionista ubriaco di TIR estero da Milano è transitato nel nostro Cantone e nel Tunnel del Gottardo indisturbato, per essere poi colto dalla polizia zurighese a Kloten. Sicuramente qualcuno se ne sarà accorto di tale fatto, in quanto condurre un autoarticolato da 40 tonnellate con oltre il 1.0 per mille è cosa che richiede destrezze inusitate. (allegato)

E come dimenticare i camion che per eludere il controllo a Preonzo si fermano sulle corsie di emergenza a Bellinzona e sul Ceneri, perché avvertiti via radio dai colleghi.

Se ciò non bastasse, la Polizia cantonale ha mandato uno speciale gruppo di ricerca (modello film nordamericani) a ricercare, analizzare e appurare quanto tutti sanno: il traffico delle prostitute da Est verso i nostri Paesi è gestito da gruppi mafiosi e criminali. Perché non collaborare a livello di Intelligence con le polizie locali, invece di effettuare inutili trasferte il cui scopo è assai difficilmente comprensibile.

Nella risposta all'atto parlamentare, il CdS risponde che i nostri gendarmi impiegano il 48% (quarantotto) in lavori amministrativi. Vale dire, che gli effettivi impiegati (MUSS) sul territorio sono dimezzati rispetto al SOLL. Come dimenticare il fatto che per pattugliare le autostrade ticinesi spesso c'è una sola pattuglia per il Sopra e una seconda per il Sottoceneri?

Da questo quadretto sorgono spontanee le domande:

- 1) Quanti TIR in transito vengono verificati quotidianamente dalle pattuglie stradali?
- 2) Quante segnalazioni di TIR pericolosi, o resi tali dai camionisti distratti, ubriachi e stanchi, giungono alla Centrale da parte di automobilisti e cittadini?
- 3) Quanto è costata la trasferta in terra ungherese del speciale gruppo di polizia? Di quante persone era composto lo stesso? Che tipo di informazioni sono state raccolte? Che tipo di collaborazioni sono state create? Che obiettivi sono stati perseguiti? Che risultati sono stati raccolti?
- 4) Come si intende migliorare la presenza dei gendarmi sul territorio, diminuendo il montante ore impiegate in lavori amministrativi?

NORMAN GOBBI  
BERGONZOLI - BIGNASCA -  
TORRIANI

## **ALLEGATO**

<http://www.swissinfo.org/sit/Swissinfo.html?siteSect=113&sid=4767387>

### **ZH: otto mesi da scontare a camionista italiano ubriaco**

BÜLACH - Un camionista italiano che per quattro volte è stato fermato in Svizzera ubriaco al volante del suo automezzo è stato condannato dal Tribunale distrettuale di Bülach (ZH) a otto mesi di prigione da scontare. L'uomo si trova in carcere preventivo e ha presentato ricorso in appello.

La notizia, pubblicata da diversi organi di stampa zurighesi, è stata confermata oggi dal presidente del tribunale. Il camionista 46enne era stato fermato lo scorso 28 gennaio all'aeroporto di Kloten dove aveva effettuato una fornitura: un agente, insospettito dal suo comportamento, aveva ordinato un esame del sangue aveva che rivelato un tasso d'alcolemia dell'1,67 per mille.

In queste condizioni il camionista aveva fatto il viaggio da Milano attraversando il tunnel del San Gottardo. In tribunale il camionista ha detto di non avere sentito l'effetto dell'alcol, ammettendo di aver bevuto un bicchiere di vino prima di giungere alla dogana di Brogeda, dove per ammazzare il tempo ha consumato anche una birra. Per la pubblica accusa invece, la quantità di alcol che gli è stata misurata corrisponde a 15 birre o a 1,5 litri di vino - o in altre parole a una «sbronza».

Il camionista era stato posto in carcere preventivo per il pericolo di fuga. Il giudice istruttore si era accorto che l'uomo aveva precedenti specifici. Fra il 1992 ed il 2001 era già stato sorpreso a tre riprese alla guida del suo camion con tassi d'alcolemia fra l'1,52 e il 2,11 per mille. In questi tre casi il camionista se l'era cavata con condanne sospese con la condizionale.

051542 mar 04